



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 9/P/2025

Roma, 23 gennaio 2025

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Ruolo degli Ispettori, gravi carenze nelle qualifiche apicali: si dia avvio a procedure straordinarie di progressione di carriera per 9° e 10° corso.

^^^^

L'ordinamento del personale attribuisce al ruolo degli Ispettori – collocandolo tra la Carriera dei funzionari e il resto del personale della Polizia di Stato – una funzione nevralgica per un efficiente funzionamento delle articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

In particolare, gli Ispettori Superiori e i Sostituti Commissari, in aggiunta alle attribuzioni proprie di tutti gli appartenenti al ruolo degli Ispettori¹, sono “sostituti ufficiali di pubblica sicurezza e sostituiscono i superiori gerarchici, ove non rivestano la qualità di autorità di pubblica sicurezza, in caso di assenza o impedimento di questi, assumendo anche la qualifica di ufficiale di pubblica sicurezza. Sono, in via principale, i diretti collaboratori del personale della Carriera dei funzionari, svolgendo, in relazione alla formazione accademica e professionale acquisita, funzioni di indirizzo e di coordinamento, con piena responsabilità, sul personale dipendente, anche appartenente al ruolo degli Ispettori.”.

Giova rappresentare che per le qualifiche di Vice Ispettore, Ispettore, Ispettore Capo e Ispettore Superiore della Polizia di Stato è prevista una dotazione complessiva di 17.481 unità (18.043 unità a decorrere dal 1° gennaio 2025 e 18.291 unità a decorrere dal 1° gennaio 2027).

E per la qualifica di Sostituto Commissario della Polizia di Stato è prevista una dotazione di 5.643 unità.

Quindi, in totale, per il ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato l'ordinamento prevede una dotazione di 23.124 unità (23.686 unità dal 1° gennaio 2025 e 23.934 unità a decorrere dal 1° gennaio 2027).

Ebbene, al 1° maggio 2024 l'organico del ruolo degli Ispettori risulta composto da appena 15.836 unità, così ripartite: 5.992 Vice Ispettori, 6.691 Ispettori, 124 Ispettori Capo, 252 Ispettori Superiori e 2.777 Sostituti Commissari.

Si tratta di un dato numerico “dinamico”, in quanto soggetto a variazioni sia in negativo a causa dei pensionamenti che si sono susseguono per ciascuna qualifica sia in positivo fondamentalmente per la *sola* qualifica iniziale: giusto nel mese di dicembre dello scorso anno son stati nominati 984 nuovi Vice Ispettori.

Per il 2025 e per i successivi anni sono previsti nuovi accessi nel ruolo degli Ispettori, ma sempre limitatamente alla qualifica di Vice Ispettori, a cui si accompagneranno ulteriori pensionamenti per *tutte* le qualifiche del ruolo de quo.

Dalla comparazione dei dati emerge una carenza degli organici generalizzata nel ruolo, che segna un costante segno in negativo, in particolare, per le qualifiche apicali (Ispettore Superiore e Sostituto Commissario), che inesorabilmente certifica una programmazione *fallimentare* dell'Amministrazione nelle politiche del personale, figlia di una “Revisione di ruoli delle forze di polizia”, c.d. “Riordino delle carriere”,

¹ Gli appartenenti al ruolo degli Ispettori sono diretti collaboratori dei superiori gerarchici; svolgono compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria, con particolare riguardo all'attività investigativa; può essere loro affidata la direzione di distaccamenti o di uffici o unità operative equivalenti, con le connesse responsabilità per le direttive e le istruzioni impartite e per i risultati conseguiti, nonché compiti di addestramento o istruzione del personale della Polizia di Stato; agli stessi possono essere attribuiti compiti di indirizzo e coordinamento di più unità operative nell'ambito delle direttive superiori con piena responsabilità per l'attività svolta, ovvero di direzione di sottosezioni o di unità equivalenti; in caso di assenza o impedimento, il personale del ruolo degli Ispettori può sostituire il superiore gerarchico.

con relativi “provvedimenti legislativi correttivi”, oggetto di ripetuti rilievi e proposte migliorative avanzati dal SILP CGIL, purtroppo inascoltati, sia in merito al ruolo degli Ispettori che di altri ruoli e carriera.

Un ruolo, quegli degli Ispettori, come già detto in passato, e come ribadiamo oggi, i cui tempi per la progressione di carriera dalla qualifica iniziale a quella finale ovvero da Vice Ispettore a Sostituto Commissario Coordinatore, sono abnormi, eccessivamente lunghi, *ben 28 anni* (rispetto ai 19 anni del ruolo degli Agenti e Assistenti, e ai 15 anni del ruolo dei Sovrintendenti), il che non solo penalizza il personale che, di sovente, non riesce a raggiungere l’apice del ruolo per raggiunti limiti d’età, ma produce disfunzioni ordinamentali/organizzative per la stessa Amministrazione, che si ritrova nell’incapacità di ripianare tempestivamente i vuoti di organico che si creano nelle qualifiche apicali.

Per dare una efficace e tempestiva soluzione alle gravi carenze degli organici delle qualifiche apicali, osservando la composizione del ruolo degli Ispettori, la risposta non può che essere l’introduzione di procedure “semplificate” di progressione di carriera per titoli, per anzianità, per gli appartenenti al 9° e 10° corso di formazione per Vice Ispettore, che nel 2026 saranno scrutinanti per la qualifica di Ispettore Capo.

Entrambi i corsi sono stati banditi e regolati secondo la normativa previgente al citato Riordino delle carriere, quindi con procedure di selezione *ordinarie* e un percorso di formazione residenziale, rispettivamente di 6 mesi e 18 mesi.

Non possiamo sottacere che il c.d. Riordino delle carriere abbia prodotto nei confronti degli appartenenti al 9° e 10° corso (e non solo) *effetti discriminatori*, escludendoli da qualsivoglia beneficio di progressione di carriera con procedure “semplificate”, diversamente da quanto accaduto per altre qualifiche, con conseguenze disastrose per il ruolo degli Ispettori.

Infatti, *l’omessa* progressione di carriera per i suddetti corsi con le *stesse* modalità “semplificate” attuate sia per l’accesso alle qualifiche superiori che alla qualifica iniziale del ruolo hanno determinato uno squilibrio nel segmento degli Ispettori – oggi certificato dai numeri, ma già ieri prevedibile – che va necessariamente sanato.

Un ruolo con un deficit di organico che fluttua tra le 7.000 e le 8.000 unità circa, con le dotazioni di personale delle qualifiche di Ispettore Capo e Ispettore Superiore praticamente svotate e quella di Sostituto Commissario dimezzata e destinata nei prossimi anni anch’essa alla stessa sorte delle altre, alla luce delle vigenti modalità di accesso che, se non modificate anche temporaneamente, non consentiranno tempestivo, quanto necessario, ripianamento dell’organico della qualifica: *“la promozione alla qualifica di Sostituto Commissario si consegue, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante scrutinio per merito comparativo, al quale è ammesso il personale con la qualifica di ispettore superiore che abbia compiuto almeno otto anni di effettivo servizio nella qualifica stessa”*.

Sarebbe dunque auspicabile, come già detto, un nuovo intervento normativo teso a *sanare* le discriminazioni subite dal 9° e 10° corso, individuando procedure di progressione di carriera specifiche così come è stato fatto nel recente passato per i frequentatori del 7°, 8° e 8° bis corso per Vice Ispettore, per i quali, correttamente, era stata prevista una mirata forma di avanzamento in forza della diversa natura normativa che aveva regolato quei corsi e dell’anzianità ed esperienza maturata nel ruolo, come di seguito specificato:

- concorso straordinario per ispettore superiore;
- riconoscimento di un punteggio extra nel concorso straordinario per sostituto commissario;
- riserva di posti e titolo di studio differenziato per il concorso a Vice Commissario.

Alla luce di quanto rappresentato, per dare soluzione alle criticità rappresentate, in analogia con quanto già fatto in passato, chiediamo la *predisposizione di una specifica procedura concorsuale a soli titoli, riservato al personale del 9° e 10° corso per Vice Ispettore, per l’accesso alla qualifica di Ispettore Superiore, da bandire entro l’anno 2025*, attraverso l’introduzione di un provvedimento legislativo ad hoc, così da poter assicurare alla Polizia di Stato, con maggiore efficacia ed efficienza, il perseguimento dei compiti istituzionali diretti alla tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità

Sarebbe altresì auspicabile che fossero previsti nei prossimi anni uno o più concorsi straordinari per soli titoli, per l’accesso alla qualifica di Sostituto Commissario, da riservarsi a tutti gli Ispettori Superiori, garantendo così ai frequentatori di tutti i corsi avviati prima del c.d. Riordino delle carriere la possibilità di raggiungere il grado apicale, stante l’età media avanzata degli interessati (personale residuo dei corsi 7°, 8°, 8°bis, 9° e 10°).

Tale intervento garantirebbe uno sviluppo armonico delle carriere del personale interessato, unitamente al riequilibrio e ripianamento delle qualifiche del ruolo degli Ispettori, con indubbio beneficio anche al buon funzionamento delle articolazioni dell’Amministrazione della pubblica sicurezza.

In attesa di cortese riscontro, l’occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE